

15

PROGRAMMA MASSONICO

ADOTTATO

DALLA MAS. ITAL. RICOSTITUITA

PRESENTATO

AL G. O. I. NELLA SEDUTA DELL'ANNO DELLA V. L. 5861

DAL G. SEGR. D. L.



ITALIA - 1861



d'ora stabilisca, i principii che essere devono di norma a' suoi lavori, i vari fini a cui esso mira, i mezzi da adoprarsi per raggiungerli.

PRINCIPII DELLA NUOVA MAS .:

La Mas .: non deve consistere in un simbolismo misterioso, in vane cerimonie, o aspirazioni indeterminate. Questo simbolismo già necessario quando i principii da lei idoleggiati suonavano un pericolo all'Ordine, o minaccia alla Società, è divenuto inutile ora che molti di essi divennero ormai fondamento al diritto pubblico, e furono adottati dalle Società civili e moderne.

Però il G. : O. : Ita .: dichiarando di adottare la grande formula che fu in ogni tempo la divisa immortale scritta sopra la bandiera Mas .: cioè Libertà, Uguaglianza e Fraternità, procurerà dare a questi principii, vaghi e spesso fraintesi, un significato concreto per tradurre ciascuno dei termini nel terreno politico e applicarlo alla realtà della vita a traverso la triplice sfera della attività sociale, alle questioni politiche, alle economiche, alle morali. Egli è su questi tre punti che il G. : O. : Ita .: deve fissare il suo programma.

QUISTIONE POLITICA

Il G. : O. : fedele alle vere tradizioni massoniche non si preoccupa della forma del Governo, ma tenderà soprattutto a promuovere il trionfo delle idee e dei principii. Però sotto qualsiasi reggimento che accetti o subisca la Nazione, esso promuoverà in ogni tempo:

All'INTERNO. La causa della nazionalità, Indipendenza e Unità Italiana.

All'ESTERO. La fratellanza dei popoli tra di loro, e il trionfo della libertà e della giustizia, credendo tutte le libertà, tutti i popoli solidarii fra di essi.

NELL'ORDINAMENTO DELLO STATO prendendo per norma la formola Mas .: Libertà, Uguaglianza, Fraternità, ne procaccierà lo svolgimento progressivo applicandola alla vita pratica, e presentandone a mano a mano i quesiti che le circostanze vanno suscitando allo studio ed al libero esame delle loggie. Tuttavia credendo opportuno di dichiarare sin d'ora i principii che devono essere di norma alle Riforme che la Mas .: tenterà promuovere nell'ordine sociale e politico il G .: O .: dichiara ;

1° Che suo principale scopo è quello di promuovere il benessere delle varie classi sociali, mediante l'educazione morale, fisica, intellettuale del popolo ;

2° Che mal si volle raggiungere tale scopo col fantasticare sistemi astratti di socialismo e vaghe teorie, le quali, ispirate da mistiche aspirazioni, o da passioni inferme e tumultuose, non produssero per lo più che errori, delusioni e miserie più profonde;

3° Che lasciando le teorie astratte, esso procaccierà d'arrestarsi sulle questioni speciali e pratiche; facendo oggetto di discussione e di studio le quistioni che riguardano il lavoro, i rapporti degli operai coi padroni, i salari, le industrie da promuoversi e le riforme sociali che saranno reclamate dalle eterne norme della giustizia, come dal bisogno dei tempi ;

4° Che farà soggetto speciale di studio l'agricoltura, quale fondamento delle industrie per migliorare le condizioni dei coloni nei campi, e dar lavoro agli operai nelle città, e aumentare la produzione degli oggetti di prima necessità ;

5° Avversando ogni sorte di monopolio, e credendo le banche nazionali, quali sono al presente costituite, monopolio di pochi privilegiati, promuoverà lo stabilimento di sistemi di credito fondiario e industriale per mettere il capitale alla portata delle classi operaie e più numerose.

6° Promuoverà le associazioni operaie, così in uno scopo economico e industriale, come di amore, di moralità e solidarietà tra le moltitudini.

7° Come il lavoro è fondamento alla Mas .: .: così procaccierà che divenga base e domma fondamentale della nuova Società Italiana; Combattendo l'ozio con ogni mezzo e sotto qualsiasi manto esso si mostri, o sotto il blasone del patrizio, o sotto i cenci del lazzarone e del lemosinante. Principio cotesto che proclamavano le antiche repubbliche italiane quando imponevano il lavoro obbligatorio per tutti, e che ogni cittadino dovesse farsi iscrivere in alcune corporazioni delle arti.

Tali i principii che saranno norma al G .: .: O .: .: nelle quistioni che riguardano l'economia sociale, o l'essere collettivo, cioè la Nazione. Ma la Mas .: .: intendendo a migliorare la Società per mezzo dell'educazione dell'individuo, deve pure fissare i principii che devono rischiarare l'uomo e guidarlo nella vita privata.

Ora l'uomo, come individuo, può essere considerato ne'suoi rapporti con Dio, coll'Universo, e co'suoi simili.

Considerare l'individuo ne'suoi rapporti con Dio, implica la QUESTIONE RELIGIOSA. La quistione religiosa è quasi eliminata dalla Mas .: .: Il sacrario della coscienza umana è per lei inviolabile; essa non si preoccupa di veruna delle religioni positive, le quali sogliono dividere la razza umana, ma rappresenta la religione stessa nella sua essenza. Fedele al suo principio di fraternità, predica la tolleranza di tutti i culti, nel suo rituale accoglie molti dei simboli sparsi nelle diverse religioni che popolano l'Oriente e l'Occidente, mentre nel suo ideale abbraccia e riassume i dommi principali su cui queste religioni stesse sono basate. E il suo domma si riassume nei tre articoli seguenti:

Art. 1. Esistenza di Dio, considerato siccome principio dell'Ordine Universale, e dell'armonia cosmica, ossia, grande architetto dell'Universo;

Art. 2. Immortalità dell'anima, ossia indistruttibilità dell'essere umano dopo la morte;

Art. 3. Fraternità di tutti gli uomini;

Ciò quanto all'ideale religioso, o al domma: Quanto al culto,

ossia alla manifestazione esteriore dell'idea religiosa, che forma pure parte integrante delle religioni positive, la Mas .: proclama la coscienza dell'individuo inviolabile, e dichiara libero l'uomo di seguire circa all'espressione estrinseca della religione il culto, o le norme che meglio rispondono ai suoi pensieri, alle sue aspirazioni, ai suoi bisogni, purchè nessuno di esso contraddica ai grandi principii della moralità e fraternità.

Se l'uomo considerato ne' suoi rapporti con Dio implica la quistione religiosa, se egli si consideri nei rapporti coll'universo implica la Scienza. La Scienza è il vero, l'antichissimo culto della Mas .: Essa non solo mette l'uomo in rapporto coll'universo, ma lo conduce a studiarlo, a penetrare i segreti della natura per volgerne le forze a profitto dell'umanità: È questo lo studio, e lo intento dell'alta Mas .: ossia della Ermetica e Cabalistica.

Nel fissare i rapporti dell'individuo co' suoi simili la Mas .: non si limita a predicare la massima di *non fare agli altri ciò che non vorremmo fosse fatto a noi*; ma impone di fare il bene, di opporsi al male, di non tollerare l'ingiustizia sotto qualsiasi manto essa si copra, impone la solidarietà sociale, per cui il male commesso verso il prossimo vuolsi riguardare come fatto a noi stessi; perocchè tutto è legato nell'ordine morale, del pari che nell'ordine fisico, e, per quanto l'individuo moralmente sia libero, l'umanità tuttavia è UNA.

FINE DELLA MASS .:

Il fine che la M.: si propone è determinato dai principii che abbiamo esposti di sopra. Tuttavia avvisiamo sia conveniente riassumerli nell'ordine stesso in cui furono i principii esposti.

In POLITICA lo scopo che si propone si è:

All'Interno costituire l'Italia libera ed una;

All'Estero agevolare per mezzo delle L.: e delle Associazioni

M. . ., sparse nel mondo, i rapporti internazionali, facilitare i commerci, abattere i pregiudizi che dividono popolo da popolo, razza da razza, preparare la vera fratellanza degli uomini per mezzo di una grande Confederazione dei popoli civili uniti tra di loro.

FINE SOCIALE. — Santificare il lavoro, nobilitarlo, farlo amare, svellere il pauperismo, non per mezzo di vane teorie di socialismo, ma col condannare l'ozio, coll'avvezzare ogni classe al lavoro, rendere turpe, biasimevole l'elemosina umiliante e servile, agevolare gli istituti di credito, per fornire istrumenti e mezzi di lavoro ad ogni classe, fondare case di ricovero pei vecchi, asili d'educazione per l'infanzia, scuole serali e tecniche per gli Operai, poderi modelli pei contadini, e per tal modo spargere il benessere, l'amor della legge, del vivere civile e sociale nelle classi sinora neglette od oppresse, e rivendicare pacificamente i torti e le ingiustizie di cui fu segno per lunghi secoli l'operaio, scopo che si propose mai sempre la vera Mas. . . come accenna la leggenda su cui riposano i suoi simboli e le sue cerimonie.

FINE RELIGIOSO — Ricondurre la quistione religiosa così svisata, profanata dai preti delle varie religioni, a'snoi veri e più semplici termini, a'suoi principii più elevati, morali e universali. Acciocchè l'uomo creda meno alle diverse sette, che si dividono i popoli, più ai grandi, eterni principii della giustizia e dell'umanità, meno alle religioni, più a Dio, meno ai preti, più all'intimo della sua coscienza.

FINE MORALE — La morale è il vero Culto religioso Mas. . . Uguaglianza sociale in faccia alla legge e a Dio; lavoro, educazione intellettuale, fisica, morale; solidarietà degli individui come dei popoli; tolleranza e amore tra gli uomini, tali i grandi principii su cui si fonda la morale, tali le fondamenta su cui si deve elevare il vasto tempio massonico.

Ma quali sono i mezzi di cui può disporre la Mas. . . per rag-

giungere tale intento, e preparare nel seno della Nazione una profonda riforma nell'educazione e nei costumi?

MEZZI

È massima vetusta della Mas. :. che le grandi riforme sono tanto più durevoli quanto più lente a compiersi, e quando sono il prodotto, anziché della violenza e della forza, dell'educazione individuale, e d' un intimo convincimento. Egli è perciò che il G. :. O. :. ripudia e condanna, come funesti e perniciosi quei mezzi che sogliono suscitare violenti convulsioni fra i popoli, non riconosce per suoi addetti che uomini pacifici e amanti della legge, non ammette al suo scopo che mezzi legali, aperti e leali.

Questi mezzi si riducono a tre principali

- 1° Ordinamento Mas. :. e delle sue 
- 2° La stampa;
- 3° La educazione.

La Mas. :. possiede una gerarchia, la quale senza sacrificare la libertà individuale, è pur mirabile di organizzazione e di forza. Il G. :. O. :. procaccierà quindi di stringere le diverse L. :. sparse intorno ad un centro, dare a quest'organismo estensione, forza e unità. Per tal modo potrà stringere in una falange compatta gli amici del progresso e della luce, i fratelli dell'operaio e del popolano, per opporli alle antiche congreghe dell'oscurantismo e della reazione, che furono intenti sempre a immolare l'operaio dell'intelligenza e del lavoro, simboleggiato in Hiram, ai loro privilegi e alla loro libidine di potere.

Il G. :. O. :. nominerà una Commissione speciale composta dei membri de' vari Capitoli per determinare il nuovo organismo della Mas. :. Ital. :., fissarne le cerimonie, semplificarne il simbolismo.

LA STAMPA è il secondo mezzo di cui il G. :. O. :. si servirà per diffondere le sue idee. Quindi si terrà a giorno delle mi-

giori pubblicazioni che vedranno la luce in ogni parte del mondo, per farle tradurre e diffondere. Procaccierà di stabilire biblioteche, e fondare un giornale per propagare le sue idee.

EDUCAZIONE. — La Mas. nei diversi gradi della sua gerarchia non è che una scuola morale dell'individuo. Ciascuno a qualsiasi classe appartenga, è appellato a percorrere i vari gradi della scienza M. per elevarsi alla luce. Però il suo lavoro non deve limitarsi all'interno della Loggia, ma stendersi nella Società. A tal uopo il G. O. e ciascun Mas. è in obbligo di promuovere istituti di educazione, scuole infantili, scuole serali per l'operaio, procacciare di mettere i suoi addetti alla direzione di queste scuole rimuovendone ogni spirito di casta o di setta, senz'altro intento che della diffusione della scienza nelle popolazioni.

Educazione d'ambo i sessi per mezzo di istituti, di riunioni, di scuole, onde arrivare colla scienza ad emancipare le menti dalla fede cieca, dalle credenze imposte, e secolarizzare la Società, tal che ogni individuo nel sacrario della sua coscienza trovi il proprio sacerdote, nelle grandi leggi di giustizia e virtù la propria morale, e nel suo Dio la felicità e la propria salute.

Per tal modo la patria nostra unificata dalla vasta catena Mas. formerà un solo tutto, avrà trovato il suo primo e più compatto nucleo d'unità. Liberata dallo straniero essa omai ottenne l'indipendenza nazionale, ma solo mercè l'educazione potrà assicurare il trionfo della libertà, promuovere la riforma morale del popolo; acciocchè possa creare i nuovi destini a cui per la terza volta nel mondo delle Nazioni sembra chiamata la patria Ital. dal G. A. D. U.

PEL G. O. I.

IL G. SEGR. D. L.